

Il libro

Quando Lima si propose a Moro



di Salvatore Falzone

● a pagina 10

LIBRI

Quando Lima bussò alla porta di Moro

Storie e personaggi siciliani in "Democrazia cristiana"
di Marco Follini. Il nisseno che votò per due mozioni

di Salvatore Falzone

Non è "una storia" – si legge nel post scriptum di "Democrazia cristiana" – ma "un racconto". La specificazione serve a chiudere il cerchio di una narrazione avviata con un mea culpa: «Non ci siamo mai saputo raccontare, noi democristiani». Marco Follini, invece, ci riesce molto bene: catturando lo "spirito democristiano" nei suoi svariati e multiformi risvolti.

La Sicilia è presente nelle pagine del libro pur con qualche vistosa omissione nell'indice dei nomi: Giuseppe Alessi, che della Dc fu il fondatore, e i fratelli Mattarella. Nel senso che proprio l'isola sembra fornire le chiavi per interpretare l'attributo storico più evidente della Balena bianca. Cioè il potere, «che fu la luce e l'ombra di noi democristiani». In una pagina su Moro, per esempio, Sciascia descrive la Dc come invertebrata, cedevole

e al tempo stesso tenace. «Una specie di polipo – scriveva – che sa mollemente abbracciare il dissenso per restituirlo, maciullato, in consenso». Critica ammirata, quella dell'autore di "A ciascuno il suo"? Sì, secondo Follini. Che riflette su «quella capacità tipica di noi democristiani di guardare noi stessi con gli occhi degli altri».

Follini registra anche le conseguenze psicologiche della fustigazione degli intellettuali del tempo sui democristiani: «Quel senso di disapprovazione, quasi di repulsione di tanta parte delle élite del tempo finiva per risvegliare in molti di noi una sorta di dubbio interiore sulle nostre qualità». Pasolini si augurò di vedere la classe dirigente democristiana sul banco degli imputati di un processo penale, intenta a rispondere di ogni sorta di nefandezza politica, compresa la "connivenza con la mafia". E sempre Sciascia immaginò in *Todo Mo-*

do un inquietante ed eremitico raduno di notabili dc dediti apparentemente a nettarsi l'anima e impegnati invece a uccidersi l'un l'altro. Così la letteratura «finiva per anticipare qualcosa che poi sarebbe davvero accaduto».

Tra gli altri riferimenti siciliani salta all'occhio quello – non tenero – a Leoluca Orlando: «Muoveva all'attacco di Andreotti, dei notabili siciliani (e del giudice Falcone) proponendosi come paladino di una inedita cultura del sospetto che finiva per rintracciare dentro le mura del suo stesso partito ogni sorta di nefandezza politica e morale». E Salvo Lima? «Aveva bussato alla porta di Moro e aveva chiesto di aderire alla sua corrente. Era già una figura discussa, e Moro peraltro in Sicilia aveva le sue truppe schierate da anni. Avrebbe potuto sottrarsi in modo brusco. Invece gli disse: "C'è tempo". Come se ogni evoluzione fosse stata possibi-

le a patto di lasciare scorrere un po' di sabbia in più nella clessidra».

Vale infine la pena ricordare un aneddoto che ha per protagonista Calogero Volpe, deputato proveniente dagli anfratti del Nisseno. Follini se ne serve per qualificare come «principio ordinatore della Dc» il cosiddetto correntismo. Quando infatti negli anni Settanta si ruppe il gruppo doroteo, la notte si fecero i calcoli per distribuire i posti in direzione a secondo degli schieramenti. Ma i conti non tornavano: perché Volpe «aveva firmato entrambe le mozioni della sua ex corrente». Lo chiamò Zaccagnini e gli chiese di chiarire l'equivoco: «Nessun equivoco, rispose Volpe, io lavoro per l'unità del partito. Nobile intenzione, gli ribatté Zaccagnini, ma qui si tratta solo di scegliere tra due spezzoni di corrente. E Volpe, imperterrito: ho consigliato agli amici di non dividersi».

Il congresso
 Un'immagine
 di un congresso
 della Dc in Sicilia
 In primo piano
 Calogero
 Mannino



**La scheda
 e l'autore**



“Democrazia
 cristiana. Il
 racconto di un
 partito”
 di Marco Follini
 (ex deputato
 Ccd e Udc)
 edito da **Sellerio**
 248 pagine
 16 euro
 Il libro contiene
 numerosi
 riferimenti
 a protagonisti
 siciliani
 Sopra
 foto di Enzo
Sellerio

